

**SERVIZI PUBBLICI**

- a) Asilo infantile
- b) Ente Comunale Assistenza
- c) Polisportiva Libertas

sa, era cugina materna.

Per Lei si ebbero l'Asilo Infantile, fondato il 27 Ottobre 1898, la scuola di lavoro e altre opere di bene.

Fu così che l'antica villa della illustre famiglia Varese di Rosate, passò in possesso delle Ancelle della Carità, e sebbene ora adibita a casa religiosa, pure ritiene le vestigia dell'antico maniero.

Lo spessore delle pareti denota la solidità dell'edificio, i pregiati dipinti, in stile barocco, del 500 e del 600, i pregevolissimi quadri del Palma, che adornano la Cappella, il suo stile, il grandioso porticato, il vasto cortile alberato di ipocastani, il giardino dinanzi alla casa, il solitario laghetto ombreggiato di lauro e di roveri, il grazioso ponticello che dalla sponda conduce a un'isoletta, nel cui centro si innalza una secolare magnolia, il canto degli uccelli nidificanti nella torre, tutto questo solleva a celesti pensieri e rende piacevole il soggiorno. La casa è circondata da un fossato e rimangono le vestigia di un ponte levatoio; quattro torri merlate difendevano il feudo dall'aggressione nemica, ma, alcuni anni fa, tre di esse furono demolite, non rimanendone che una. A ponente si stende un appezzamento di terreno coltivato a ortaggi e frutta.

Questo il magnifico luogo dove ogni giorno accorrono festanti cento e cento bimbi, luogo allietato dal sorriso della natura e dell'arte, luogo benedetto dalla presenza della beata Paola

di Rosa, la quale, più volte, venne a visitare la cugina Paolina dei Conti Varese di Rosate".

Questo è quanto abbiamo trovato su un quaderno di appunti di una suora dell'asilo infantile di Zanica.

Attualmente, come già da parecchi anni, i bambini che frequentano la Scuola Materna si aggirano dai 180 ai 200.

Sono divisi in tre sezioni, tenute da tre Suore maestre. Le sezioni sono formate da bambini e bambine di età mista dai tre ai sei anni.

Il metodo che viene adottato dalle maestre è il metodo Agazziano, cioè intuitivo: ciò che si vuol insegnare al bambino si deve farlo vedere, toccare, oppure disegnarlo.

L'ambiente, sebbene sia vecchio, è molto comodo, moderno e i bambini vi possono stare al caldo e al sole.

b) Ente Comunale Assistenza

I beni amministrati dall'attuale Ente Comunale di Assistenza di Zanica costituiscono il lascito dei fratelli Cagnana: il cav. Giovanni Cagnana (morto il 7 marzo 1915) e Antonietta Cagnana vedova Trolli (morta il 14 gennaio 1917). Questo lascito comprende 352 pertiche bergamasche di terreni sparsi un po' dovunque nel territorio del Comune e il "Pio luogo elemosiniere detto la Misericordia".

L'E.C.A. di Zanica, che inizialmente si chiamava "Congregazione di carità", è un organo autonomo anche se i suoi membri, che in numero di cinque ne costituiscono il Consiglio, sono proposti e nominati dal Comune.

Il fine di questo ente è quello dell'assistenza ai poveri e in generale a tutti coloro che ne hanno bisogno costantemente o anche solo occasionalmente. Naturalmente il modo e la misura con cui tale assistenza viene attuata dipendono, oltre che dalla volontà e dai criteri con i quali viene concepita, dalle possibilità finanziarie dell'ente.

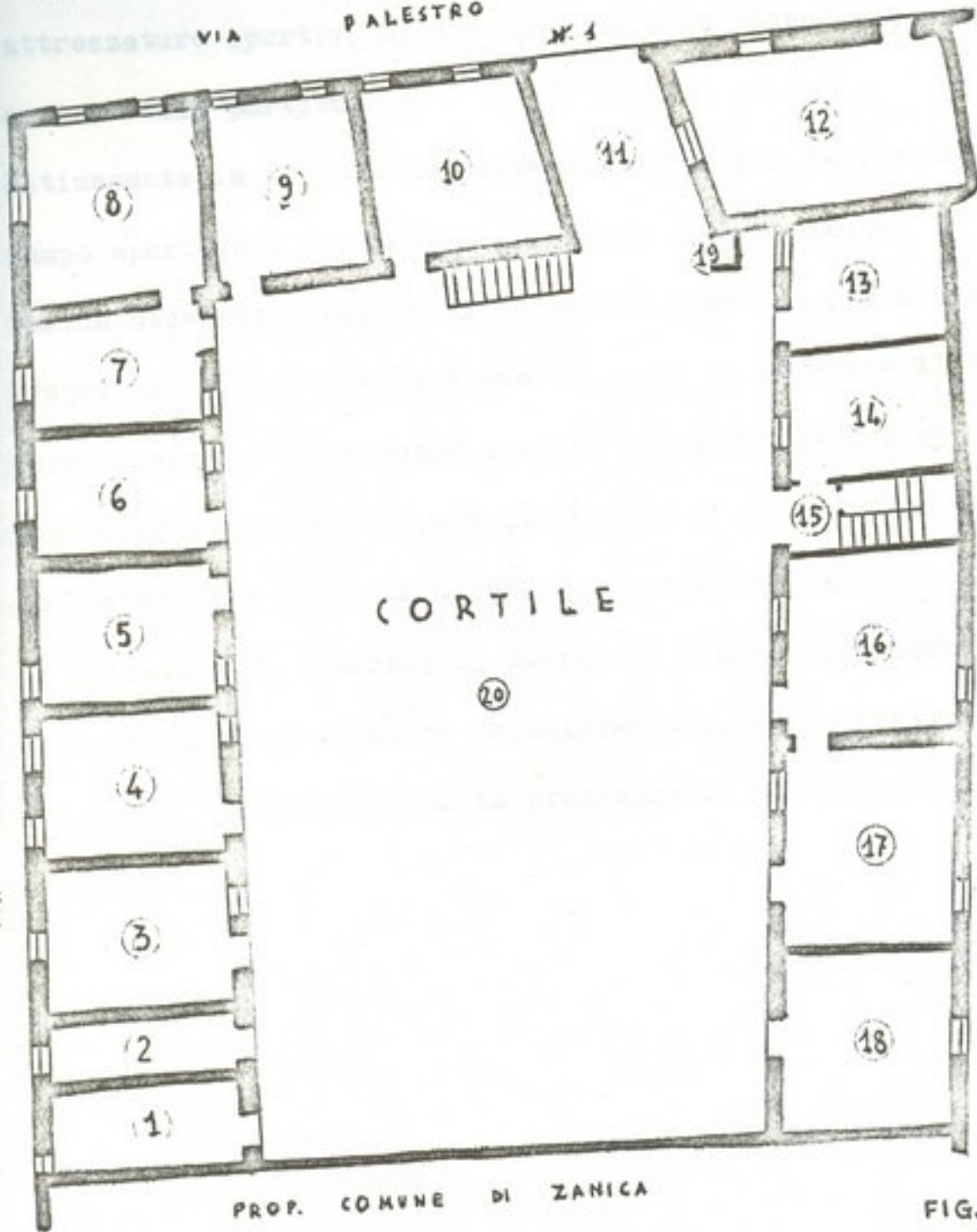
Attualmente l'E.C.A. di Zanica ha come entrate principali 1.225.000 a titolo di affitto sui terreni (lavorati da 22 affittuari) e 1.000.000 quale contributo da parte della Prefettura. Di queste circa 270.000 è prelevato dall'imposta e 800.000 viene speso per l'assistenza ordinaria, consistente in buoni mensili di 3.000 lire (10 assistiti) e buoni straordinari di 5.000 lire a Natale e Pasqua (30 assistiti), per la manutenzione dello

# PIANO TERRENO

DE "LA MISERICORDIA" DI PROPRIETA' DELL'E.C.A. DI ZANICA

VIA PALESTRO

N. 1



FERILI GIOVANNI DI ANGELO

FIG. 20

# PRIMO PIANO

DE "LA MISERICORDIA" DI PROPRIETÀ DELL'E.C.A. DI ZANICA

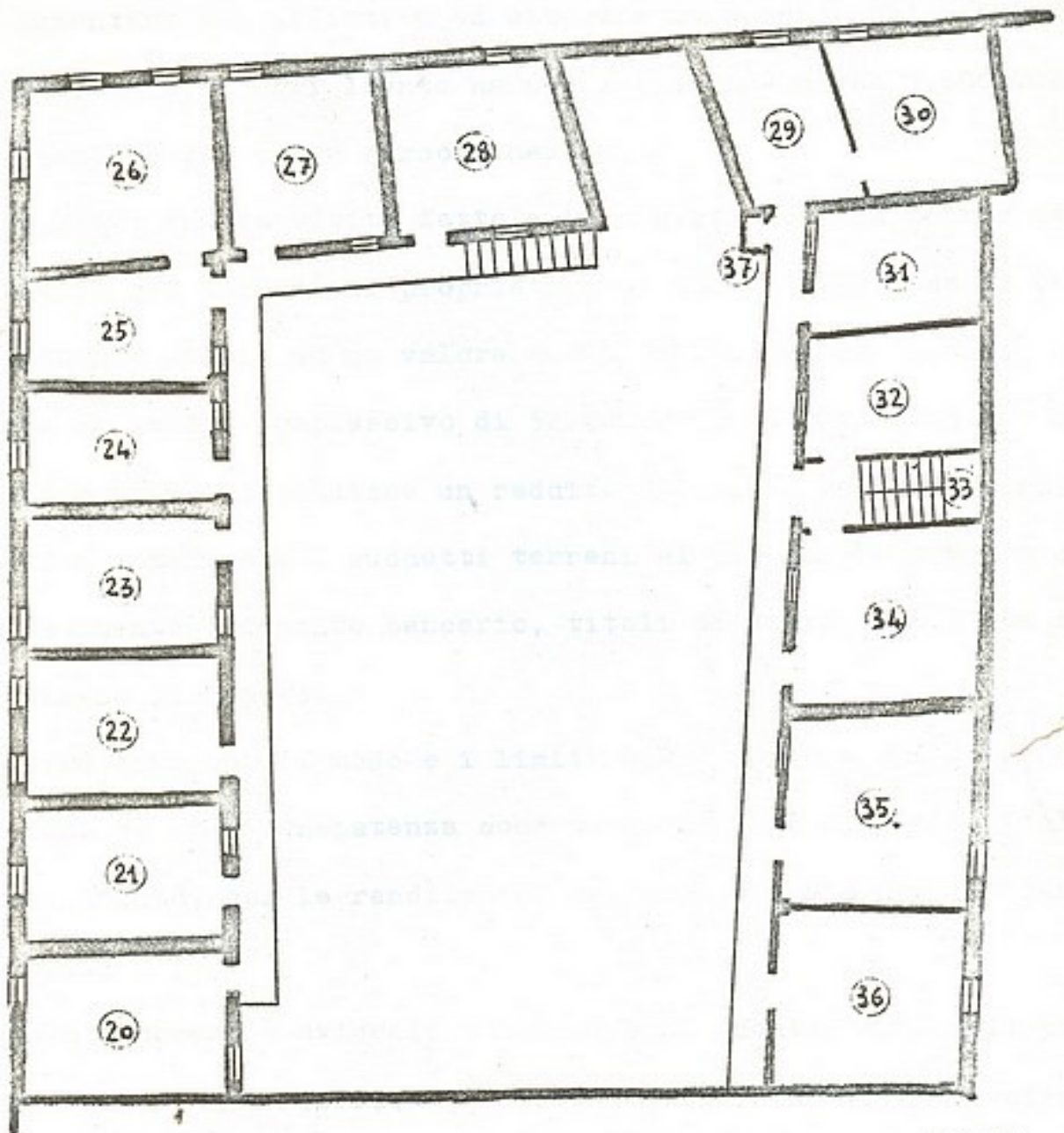


FIG. 24

stabile "La Misericordia" e altre spese varie. Queste entrate sono state fino ad un anno fa ancora minori, poi si è riusciti ad aumentare gli affitti e ad ottenere un aumento del contributo prefettizio. Oggi l'ente ha a disposizione circa 3.000.000 da spendere per opere straordinarie.

Un rilievo che va subito fatto a tale gestione è la scarsa redditività dei terreni di proprietà dell'ente. Infatti se si valutano gli stessi ad un valore medio di 150.000 la pertica, risulta un valore complessivo di 52.800.000, di cui 1.225.000 di affitto annuo costituisce un reddito del 2,3%. Vendendo parzialmente o totalmente i suddetti terreni si può sempre trovare un investimento (deposito bancario, titoli di Stato, ecc.) che rende almeno il doppio.

Inutile dire che il modo e i limiti con i quali è stata concepita fino ad ora l'assistenza sono superati e da cambiare. D'una parte l'ente, con le rendite che ha, non poteva e non può fare di più.

Questo fenomeno è evidente a Zanica e si identifica con il problema della "Misericordia". Questo stabile, che accoglie circa 10-15 persone, è in condizioni disastrose per quanto riguarda l'abitabilità: non ci sono finestre adeguate per l'aria e la luce, i pavimenti sono tremolanti e sconnessi, i muri scrostati, i soffitti coperti con carta, mancano i servizi igienici e l'acqua e questo è un grave disagio se si pensa che quelli che vi abitano sono quasi tutti anziani costretti a recarsi ai gabi-

DISLOCAZIONE  
DEGLI APPEZZAMENTI  
DI TERRENO  
DI PROPRIETÀ  
DELL'E.C.A. DI ZANICA

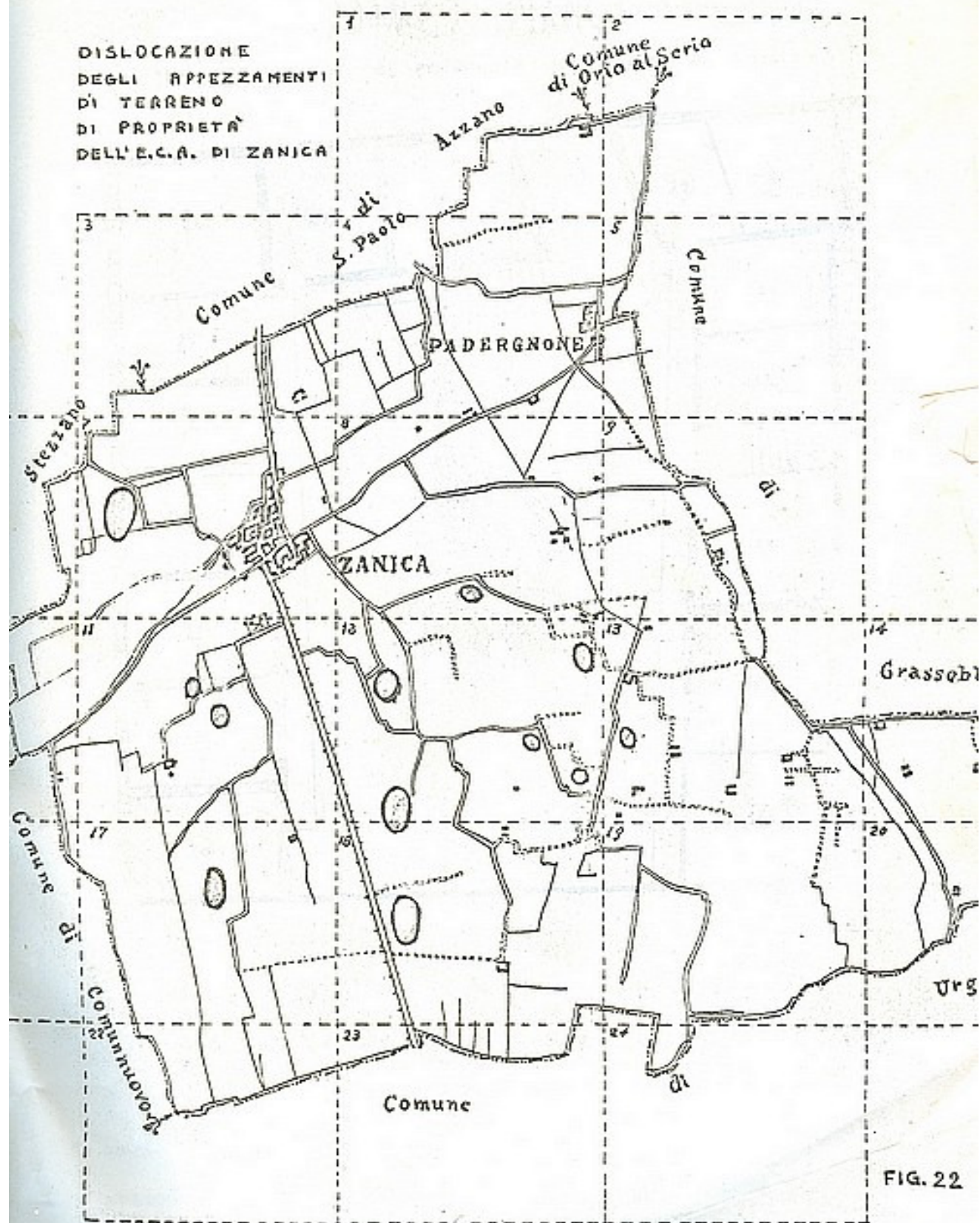


FIG. 22

netti, ai lavatoi e alla legnaia comuni.

Vi sono due alternative: o un rimodernamento radicale e razionale dello stabile con creazione di un minimo di servizi all'interno di ogni abitazione, oppure (e sarebbe la soluzione migliore) la costruzione di un ospizio nuovo. La scelta dell'una o dell'altra soluzione dipende ovviamente dalle disponibilità finanziarie e da un calcolo di convenienza dei rispettivi costi che esse comportano con particolare riguardo alle esigenze future. A questo proposito si potrebbe utilizzare il ricavato della vendita di alcuni terreni di proprietà dell'E.C.A., unito ad un contributo da parte del Comune, dal momento che il problema dell'assistenza non è proprio ed esclusivo dell'E.C.A. ma interessa tutta la popolazione.

D'altra parte il Comune ha già stanziato somme per l'assistenza e la beneficenza: dai bilanci preventivi risulta che il capitolo relativo alle "spese per il mantenimento dei poveri inabili al lavoro" ammonta per il 1969, 1970 e 1971 a 6.000.000.

Con la costruzione in diverse fasi di un ospizio mediante stanziamenti a bilancio, che secondo noi è la soluzione migliore del problema che pone l'attuale "Misericordia", e utilizzando le disponibilità dell'E.C.A. si otterrebbe un duplice vantaggio: da una parte l'allargamento della cerchia degli anziani che sarebbero disposti ad abitarvi, senza vergognarsi come avverrebbe oggi nella "Misericordia", dall'altra il Comune potrebbe uti-

lizzare altrimenti la somma suddetta che attualmente stan-  
zia a bilancio per il mantenimento di anziani in ospizi di altri  
comuni.

c) Polisportiva Libertas

La Polisportiva Libertas di Zanica si è costituita il 16 luglio 1955 e, come afferma l'art. 2 dello Statuto, si è proposta di diffondere la pratica delle varie attività sportive: calcio, escursionismo alpinistico, alcune specialità dell'atletica leggera, moto club. La vecchia organizzazione era denominata Unione Sportiva Zanica.

La Società è attualmente affiliata soltanto alla F.I.G.C. del C.O.N.I. poichè l'attività preminente, per non dire esclusiva, è quella calcistica.

Ecco alcuni articoli dello Statuto:

III

I Soci della Polisportiva si distinguono in ordinari e aderenti. Possono essere soci ordinari tutti i cittadini italiani d'ambo i sessi che ne facciano domanda, siano accettati dal Consiglio Direttivo della Società, provvedano al versamento della quota sociale e siano in possesso della regolare tessera di socio ordinario.

IV

L'Assemblea ordinaria dei soci ha luogo, su convocazione del Consiglio Direttivo, una volta l'anno. Essa elegge fra i soci ordinari, a maggioranza semplice, il Consiglio Direttivo che dura in carica un anno, è rieleggibile ed è composto di un numero di membri variabile da 5 a 9, fissato dall'Assemblea stessa.

V

Il Consiglio Direttivo elegge nel suo seno il Presidente, il Vice Presidente, il Tesoriere, il Direttore Tecnico ed il Segretario.

VI

La Polisportiva vive con le quote sociali e con le contribu- zioni: lasciti, donazioni che da qualsiasi ente o privato pos- sono ad essa pervenire, ed aderisce al Centro Nazionale Spor- tivo Libertas del quale riconosce il Regolamento.

I principali enti finanziatori sono il Comune di Zanica, la Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde di Milano, la Cassa Rurale ed Artigiana di Zanica, il Centro Nazionale Libertas e l'E.N.A.L.; a questi vanno aggiunti i vari contributi da privati e le quote dei soci ordinari che nell'anno 1970-71 sono saliti ad oltre 200.

Questi i principali risultati conseguiti in campo calcistico negli ultimi sedici anni:

ANNO	CATEGORIA	POSTO IN CLASSIFICA	PUNTI
1955-1956	2°	12°	13
1956-1957	3°	5°	23
1957-1958	3°	6°	19
1958-1959	3°	5°	24
1959-1960	3°	1°	33
1960-1961	2°	7°	18
1961-1962	2°	2°	30
1962-1963	2°	4°	22
1963-1964	2°	6°	20
1964-1965	2°	5°	24
1965-1966	2°	13°	16
1966-1967	2°	7°	31
1967-1968	2°	6°	27
1968-1969	2°	11°	25
1969-1970	2°	3°	32
1970-1971	2°	4°	29

Inoltre la categoria Juniores nel 1970-71 si è classificata 3<sup>a</sup>, mentre quella dei giovanissimi, sempre nello stesso anno, ha conquistato il 1° posto, vincendo anche le finali provinciali.

I problemi attuali della Società riguardano l'illuminazione del campo per l'allenamento serale dei giocatori, le insufficienti attrezzature sportive di cui dispone e lo scarso pubblico che assiste alle partite.

Ultimamente la Società ha sostenuto spese per la recinzione del campo sportivo e per la installazione delle tribune.

Zanica necessita inoltre di un centro sportivo globale che abbracci tutte le attività e che consenta di occupare il tempo libero; questo permetterebbe inoltre di usufruire del contributo che la Provincia e il C.O.N.I. mettono a disposizione di tutte le Società che realizzano dei centri sportivi nuovi..

La Polisportiva Libertas di Zanica si è addossata anche il compito, unitamente ad altre organizzazioni, della realizzazione dei Giochi della gioventù in programma da alcuni anni in tutti i comuni.